

SEDUTA DI CONSIGLIO STRAORDINARIA DEL 29 settembre 2020

L'anno duemilaventi, il giorno ventinove del mese di settembre alle 13.05, il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati convocato in videoconferenza, con la presenza dei Sigg.ri Consiglieri Avvocati:

Avv. Giovanni IMMORDINO	Presidente
Avv. Simona TARANTINO	Vice Presidente
Avv. Luisa DE GIACOMO	Vice Presidente Vicario
Avv. Antonio Gabriele ARMETTA	Consigliere Segretario
Avv. Filippo COSTANZA	Consigliere Tesoriere
Avv. Maria Ninfa BADALAMENTI	Consigliere
Avv. Mario BELLAVISTA	Consigliere (ASSENTE)
Avv. Michele CALANTROPO	Consigliere (ASSENTE)
Avv. Renato CATUOGNO	Consigliere
Avv. Raffaella GERACI	Consigliere
Avv. Barbara GIAMPINO	Consigliere
Avv. Dario GRECO	Consigliere
Avv. Maria Carla GRIMALDI	Consigliere
Avv. Luca LIBRIZZI	Consigliere (ASSENTE)
Avv. Serena LOMBARDO	Consigliere
Avv. Ivana MAZZOLA	Consigliere
Avv. Valeria MINA'	Consigliere (ASSENTE)
Avv. Caterina MIRTO	Consigliere
Avv. Massimo MOTISI	Consigliere
Avv. Carla RANDI	Consigliere
Avv. Antonio RIZZUTO	Consigliere
Avv. Giuseppe SIINO	Consigliere
Avv. Daniele SOLLI	Consigliere
Avv. Vincenzo SPARTI	Consigliere
Avv. Luciano TERMINI	Consigliere

Commissioni esame d'avvocato 2020.

Prende la parola il Presidente, il quale rappresenta di avere dialogato con i Presidenti degli Ordini del distretto al fine di procedere concordemente alla individuazione dei componenti delle commissioni d'esame.

Prende la parola il Consigliere Segretario, il quale legge ciascuno dei nomi dei colleghi che hanno dato la disponibilità a fare parte della commissione di esami e formula al Consiglio una proposta di composizione delle Commissioni di esame, limitatamente ai colleghi iscritti al foro di Palermo, nel rispetto del numero di componenti indicati dagli ordini del distretto.

L'avv. Sparti vota contro e contesta che l'ufficio di presidenza possa formulare una proposta di commissioni elaborata prima ed al di fuori della seduta di Consiglio. Consistendo in 18 i candidati spettanti a Palermo, chiede che si proceda a votazione e che ogni consigliere possa esprimere un solo voto; essendo ventuno i consiglieri oggi presenti ognuno potrà dare un voto.

L'avv. Sparti, a modifica di quanto precedentemente verbalizzato, chiede che si proceda a sorteggio piuttosto che a votazione.

L'avv. Armetta, nel contestare quanto detto dal Consigliere Sparti atteso che è il Consiglio l'organo deputato a decidere e deliberare, afferma che gli Avvocati hanno votato i consiglieri che attualmente

siedono in Consiglio al fine di prendere decisioni e assumersi la responsabilità delle stesse.

Per procedere a sorteggio, se questo fosse un criterio che un consiglio dell'ordine intende seguire, basterebbero dei bussolotti. Sarebbe inutile avere un Consiglio.

Sorteggiare equivale a declinare responsabilità, a negare il ruolo per il quale si è stati votati.

Le commissioni che devono giudicare i futuri colleghi devono essere composte da colleghi preparati, seri ed equilibrati, nel rispetto delle competenze per materia e della composizione necessaria di commissioni esperte e pronte a dialogare con le altre componenti. Tutti gli Avvocati hanno queste caratteristiche, ma al consiglio è fatto obbligo di scegliere anche scontentando qualcuno, ma assumendosene la responsabilità.

L'avv. Sparti replica che il criterio di professionalità è già garantito dal fatto che sono cassazionisti. Rileva che non gli è stato trasmesso l'elenco richiesto alle ore 11:58.

L'avv. Armetta, nel rammentare che purtroppo è necessario operare delle scelte atteso il numero di candidati, e che sceglierne uno ciascuno per come richiesto dall'avv. Sparti è contraddittorio alla luce di quanto dal medesimo chiesto, rappresenta come tutti i consiglieri abbiano avuto pieno accesso agli atti e si sono recati presso la segreteria per visionare la documentazione. Rappresenta altresì che la pec è stata inviata un'ora prima della seduta, e che pertanto non ci si può lamentare del fatto che alla stessa gli uffici non abbiano ancora dato riscontro perché sarebbe stato sufficiente – nel lungo lasso di tempo a disposizione – inviarla prima o recarsi personalmente a visionare la documentazione.

Il Consigliere Sparti precisa a questo punto di avere preso visione dell'elenco dei candidati con la d.ssa Cuffaro, ma di non avere avuto la copia delle domande.

L'avv. Armetta replica che se la richiesta fosse stata fatta al momento dell'accesso, o anche all'inizio della mattinata odierna, la stessa sarebbe stata agevolmente evasa.

Il Presidente, a questo punto, mette ai voti la richiesta di sorteggio dell'Avv. Sparti, a favore della quale tutti i presenti votano contro con eccezione dell'avv. Sparti medesimo.

Il Presidente mette a questo punto ai voti la proposta subordinata dell'avv. Sparti, a favore della quale tutti i presenti votano contro con eccezione dell'avv. Sparti.

Il Presidente, a questo punto, mette ai voti i nominativi dei componenti delle Commissioni di cui si è data lettura, che vengono votati da tutti i presenti con l'eccezione del solo Avv. Sparti, il quale richiama le ragioni già esposte, precisando di essere contrario sul metodo e non sui nomi.

A questo punto, il Consiglio ritiene approvate le commissioni, che risultano così composte:

1° commissione: Seminara Giuseppe; Bisagna Giorgio; Messina Carolina Sabrina;

2° commissione: Stallone Francesco; Barcellona Ettore; Montalbano Marcello;

3° commissione: Sala Angelo; Termini Vincenzo; Contorno Pasquale;

4° commissione: Valguarnera Fabio; Cugliandro Marcello; Ferrante Salvatore;

5° commissione: Salzano Nicola; Carrieri Lorenzo; Cusimano Giuseppe;

6° commissione: Agate Giovanni; Lupo Gloria; Calandrino Flora; Petrolà Rosaria; Giovenco Antonio.

Non vengono espressi voti per gli altri Avvocati che hanno espresso la loro disponibilità a far parte delle commissioni.

IL PRESIDENTE DICHIARA CHIUSA LA SEDUTA ALLE ORE 13:55 ED IL BROGLIACCIO DEL VERBALE VIENE INVIATO A MEZZO MAIL AI CONSIGLIERI.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

Avv. Antonio Gabriele Armetta

IL PRESIDENTE

Avv. Giovanni Immordino